



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone con disabilità ZAMBIA – 2024”**

**Codice progetto: PTCSU0002923011131EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CELIM MI	Zambia	Lusaka	139532	2
		Chipata	182701	3

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

CELIM MI - Via Donatello 5/B 20131 Milano

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

**LUSAKA**

**1. Mancanza di servizi scolastici di qualità rivolti a bambini con disabilità**

L'accesso all'istruzione, sia essa primaria o secondaria, è notevolmente ostacolata dall' altissima presenza di barriere architettoniche, da materiali didattici inadeguati, dalla bassa preparazione del personale scolastico sul tema dell'inclusione scolastica, dalla difficoltà a comunicare con le famiglie di questi studenti e dal forte stigma e dalle false leggende ancora legate a questo tema presso le comunità locali. Infatti, il 56% dei bambini con disabilità di Kanyama sono relegati a casa, segregati dal resto della società e pochi insegnanti (solo 70) e genitori (solo 20) sono formati e sensibilizzati sulla disabilità e l'approccio inclusivo.

Secondo un'inchiesta di Africa Call (2014-2015) su un campione rappresentativo di abitanti di Kanyama, è emerso che l'85% degli intervistati ha un atteggiamento negativo nei confronti della disabilità. Alla domanda "Come reagisci abitualmente nei confronti di un disabile?", il 24% ha risposto che reagisce ridendo, o canzonando il disabile, il 15% prova paura/odio o li considera essere inferiori, il 13% prova compassione, il 9% si allontana, il 9% ha una reazione "normale" e infine il 6% aiuta dando dei soldi.

**2. Insufficiente presenza di attività ricreative e servizi riabilitativi rivolti a bambini e ragazzi con disabilità**

Nell'area si registra inoltre un'insufficienza di strutture o occasioni di aggregazione extrascolastiche volte a impegnare i ragazzi nelle ore in cui non sono a lezione e nel weekend ed evitare che trascorrono tempo in strada, con i rischi ad essa legati: alcool e droghe, micro-criminalità. Gli unici centri "aggregativi" presenti sono la Parrocchia di Saint Maurice, il St Daniel Comboni Social Development Centre e il Centro

Njovu, ma la proposta risulta ampiamente insufficiente per fronteggiare i rischi della strada. A questo si aggiunge la difficoltà ancora maggiore di includere anche i ragazzi con disabilità, anche a causa di attrezzature sportive inadeguate. Risulta infatti che solo il 20% degli alunni accede alle attività extrascolastiche in generale. Inoltre solo il 23% degli alunni con disabilità accede ad alcune attività extrascolastiche come judo e club di discussione e confronto tra adolescenti; nessuno è invece incluso in altre attività come teatro e basket.

Infine, secondo una ricerca condotta dal partner locale PPACSN nel 2012 il 63% dei bambini con disabilità a Kanyama non riceve trattamenti riabilitativi (solo 169 ragazzi li ricevono); secondo un'indagine di Africa Call del 2014 solo il 25% dei genitori di figli con disabilità ha delle conoscenze relative alla disabilità, alle sue cause e alle cure riabilitative di cui necessitano i figli.

## **CHIPATA**

### **1. Scarso accesso a sedie a rotelle e servizi sociali per i bambini con disabilità**

In Zambia le ristrettezze economiche fanno sì che il bambino con disabilità viva in condizioni di negligenza; la maggior parte dei bambini con disabilità trascorre infatti quasi la totalità del proprio tempo a casa. Molti dei genitori di bambini con disabilità non hanno risorse economiche per portare i bambini presso cliniche ed ospedali nei quali possano ricevere cure adeguate e/o per acquistare ausili specifici per la disabilità fisica del bambini. Solo infatti 100 bambini hanno un dispositivo mobile su ruote.

Spesso la mancanza di accettazione del bambino con disabilità porta le famiglie ad avere un atteggiamento passivo e a non ricercare supporto o aiuti per garantire al bambino una migliore qualità della vita.. Un altro problema che i genitori ed i bambini disabilità devono affrontare è la mancanza di informazioni riguardo i propri diritti ed i servizi sociali governativi a disposizione di bambini e di persone con disabilità'. Si noti infatti che solo 1 famiglia su 8 conosce e accede ai servizi predisposti dal governo a favore di persone con disabilità. Infine i pregiudizi e lo stigma legato al tema della disabilità' limita ulteriormente l'accesso ai bambini ed ai ragazzi con disabilità' alle strutture sociali preposte.

### **2. Scarso accesso a servizi di educazione per i bambini con disabilità**

La maggior parte delle scuole non accolgono bambini con disabilità', le scuole non sono organizzate soprattutto dal punto di vista strutturale a causa delle molte barriere architettoniche presenti e della mancata sensibilizzazione verso i temi dell'inclusione dei bambini con disabilità. La maggior parte degli insegnanti non sono qualificati per insegnare a bambini con disabilità e spesso manca materiale didattico adeguato per includere i bambini con disabilità sia fisiche sia intellettive. Si noti infatti che solo 50 bambini con disabilità sono iscritti a scuola. Il limitato accesso ad un'istruzione di qualità mina ulteriormente lo sviluppo delle capacità intellettive dei bambini con disabilità, esponendoli a una sempre più crescente esclusione sociale e aumentando la dipendenza dalle proprie famiglie.

## **PARTNER ESTERO:**

### **PAMODZI NDI ANA (PNA)**

## **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

### **Obiettivo Generale**

Il presente progetto si pone come obiettivo generale quello di promuovere l'inclusione scolastica e sociale di bambini e giovani con disabilità in Zambia.

### **Obiettivo Specifico**

#### Lusaka

- Promuovere l'accesso dei bambini e giovani con disabilità a servizi scolastici di qualità con l'affiancamento consapevole da parte delle famiglie e degli insegnanti
- Migliorare le condizioni sociali dei ragazzi con disabilità.

#### Chipata

- Promuovere l'accesso dei bambini e giovani con disabilità alla mobilità e ai servizi sociali
- Promuovere l'accesso dei bambini e giovani con disabilità a servizi scolastici di qualità

## **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

### **LUSAKA- 139532**

<b>Azioni – Attività del progetto</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<b>AZIONE 1. Formazione su educazione inclusiva:</b> Attività 1.1: 10 sessioni formative (24h) per 121 insegnanti Attività 1.2: 2 sessioni (12h) per 11 dirigenti scolastici	- Supporto logistico all'organizzazione delle sessioni formative - Supporto all'elaborazione di report e questionari di feedback dei partecipanti - Supporto logistico alle attività di

<p>Attività 1.3: 10 sessioni (16h per scuola), per 50 genitori</p> <p>Attività 1.4: Potenziamento di 5 Comitati per l'Educazione Inclusiva (CEI)</p> <p>Attività 1.5: Monitoraggio dell'azione, rendicontazione delle spese, stesura report, raccolta dati e materiale fotografico e ideazione di nuovi progetti sul tema</p>	<p>potenziamento dei CEI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto al monitoraggio dei training e dei CEI e alla rendicontazione delle spese</li> <li>- Supporto al reperimento di materiale fotografico e della stesura di report</li> <li>- Supporto all'ideazione di nuovi progetti sul tema dell'inclusione</li> </ul>
<p><b><u>AZIONE 2. Sensibilizzazione delle famiglie e comunità locali:</u></b></p> <p>Attività 2.1: Organizzazione di 5 competizioni Annuali Scolastiche sul tema dell'Inclusione</p> <p>Attività 2.2: Spettacoli teatrali e tornei di basket inclusivi</p> <p>Attività 2.3: 1 incontro al mese nei centri di interessenei quali Africa Call porta avanti le attività di fisioterapia e nelle parrocchie di Kanyama</p> <p>Attività 2.4: 2 eventi comunitari a Kanyama</p> <p>Attività 2.5: 3 incontri e 1 workshop per le famiglie di bambini con disabilità</p> <p>Attività 2.6: Realizzazione di 12 spot radiofonici</p> <p>Attività 2.7: Monitoraggio dell'azione, rendicontazione delle spese, stesura report, raccolta dati e materiale fotografico e ideazione di nuovi progetti sul tema</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto logistico all'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione presso partner e stakeholder</li> <li>- Supporto al monitoraggio delle attività di sensibilizzazione e alla rendicontazione delle spese</li> <li>- Supporto alla stesura di report dell'azione</li> <li>- Supporto al reperimento di dati e di materiale fotografico</li> <li>- Supporto all'ideazione di nuovi progetti sul tema della sensibilizzazione</li> </ul>
<p><b><u>AZIONE 3. Creazione di attività ricreative inclusive:</u></b></p> <p>Attività 3.1: Organizzazione e potenziamento di 5 classi di teatro inclusivo, una per ogni scuola target, in cui si prevede avere il 60% di giovani con disabilità</p> <p>Attività 3.2: Organizzazione e potenziamento di 5 squadre inclusive di basket che potranno competere tra di loro in tornei da tenersi nel nuovo campo.</p> <p>Attività 3.3: Fornitura di materiali per l'esecuzione di questa azione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto all'organizzazione e al potenziamento delle classi di teatro inclusivo nelle 5 scuole</li> <li>- Supporto all'organizzazione e al potenziamento delle squadre di basketball nelle 5 scuole</li> <li>- Monitoraggio delle classi ricreative inclusive</li> <li>- Supporto alla distribuzione del materiale per l'esecuzione dell'azione</li> </ul>

**CHIPATA- 182701**

<b>Azioni – Attività del progetto</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<p><b><u>AZIONE 1: Miglioramento della mobilità per i bambini con disabilità</u></b></p> <p>Attività 1.1: Assemblaggio e distribuzione di sedie a rotelle e altri ausili per la mobilità</p> <p>Attività 1.2: Monitoraggio e manutenzione, attraverso visite sul territorio o presso il centro PNA, delle condizioni del bambino/a e dell'utilizzo delle sedie a rotelle e di altri ausili.</p> <p>Attività 1.3: Organizzazione di attività di formazione rivolte ai genitori dei bambini con disabilità (focus: cateterizzazione estemporanea nei bambini affetti da spina bifida)</p> <p>Attività 1.4: Supporto logistico e amministrativo per la fornitura di materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto all'assemblaggio e alla distribuzione di ausili per la mobilità</li> <li>- Supporto alle attività di monitoraggio</li> <li>- Supporto all'organizzazione di attività di formazione</li> <li>- Supporto logistico ed amministrativo</li> <li>- Supporto all'organizzazione del magazzino</li> </ul>

<p>necessari a svolgere le attività presso il centro PNA (organizzazione dell'officina, magazzino, ecc.)</p>	
<p><b>AZIONE 2. Sensibilizzazione e supporto all'accesso ai servizi per persone con disabilità'</b></p> <p>Attività 2.1: Facilitare l'ottenimento presso gli appositi uffici governativi di documenti volti a facilitare l'accesso a servizi di base e di supporto messi a disposizione dal governo.</p> <p>Attività 2.2: Partecipazione agli eventi di sensibilizzazione (es. Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità'), elaborazione del programma e delle attività degli eventi.</p> <p>Attività 2.3: Attività di monitoraggio e valutazione delle attività di sensibilizzazione, attraverso la stesura di rapporti e articoli, raccolta materiale fotografico, ideazione e somministrazione di questionari di monitoraggio.</p> <p>Attività 2.4: Supporto alla comunicazione attraverso aggiornamento sito, materiale per newsletter e gestione dei social network dell'ente (Facebook, Instagram, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione</li> <li>- Monitoraggio delle attività di sensibilizzazione</li> <li>- Elaborazione e produzione di materiale di visibilità e comunicazione</li> </ul>
<p><b>AZIONE 3: Migliorare la qualità e l'accesso all'istruzione per i bambini con disabilità'.</b></p> <p>Attività 3.1: Selezione di bambini con disabilità idonei all'inserimento scolastico, attraverso visite domiciliari.</p> <p>Attività 3.2: Realizzazione dell'inserimento e sostegno scolastico nelle classi delle scuole dell'area con la realizzazione di un apposito percorso didattico.</p> <p>Attività 3.3: Realizzazione di incontri periodici con i docenti e i genitori per valutare l'andamento dell'alunno.</p> <p>Attività 3.4: Formazione dei genitori e insegnanti delle scuola primaria sull'inclusione scolastica e sulla cura fisica e psicologica del ragazzo/a con disabilità.</p> <p>Attività 3.5: Organizzazione di attività ludiche e aggregative per bambini con disabilità</p> <p>Attività 3.6: Monitoraggio dell'azione, stesura rapporti, raccolta materiale fotografico, valutazione complessiva (anche da un punto di vista amministrativo contabile).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alla selezione dei bambini con disabilità'</li> <li>- Supporto all'organizzazione di incontri e formazioni per scuole, docenti e genitori</li> <li>- Supporto al monitoraggio dell'azione</li> <li>- Raccolta materiale fotografico e di comunicazione</li> </ul>

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**  
L'alloggio (appartamento secondo i criteri di sicurezza) viene affittato e pagato direttamente dalla sede CELIM Zambia. Il vitto viene fornito dall'OLP tramite acquisto di derrate alimentari nei principali supermercati delle città in cui i volontari operano.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**  
Giorni di servizio: 5 giorni a settimana  
Orario di servizio: 25 ore settimanali

## **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

## **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

### **LUSAKA (CELIM MI 139532) e CHIPATA (CELIM MI 182701)**

- Rispetto del codice etico, del regolamento interno, del codice di condotta e del manuale sicurezza di CELIM MI in Zambia
- redigere articoli, testimonianze(anche in formato video) quando richiesti dall'associazione per la diffusione sui propri canali;
- condividere con l'associazione tutto il materiale fotografico prodotto, collegato alle attività svolte.

## **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

**LUSAKA (CELIM MI 139532) e CHIPATA (CELIM MI 182701)**

- il disagio di subire possibili interruzioni dell'energia elettrica, della rete idrica o del collegamento internet
- il disagio di condividere l'alloggio con altri volontari

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

<b>ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO</b>	<b>Punteggio soglia</b>	<b>Punteggio MINIMO</b>	<b>Punteggio MASSIMO</b>
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

<b>Tematiche di formazione</b>
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 – Approfondimento sulla concezione della disabilità in Zambia e sul programma di outreach
<b>LUSAKA</b>
Modulo 5 – Istruzione e disabilità
Modulo 6 – Attività ricreative inclusive
Modulo 7 – Monitoraggio e ruolo della comunicazione all'interno e all'esterno dell'ente
<b>CHIPATA</b>
Modulo 5 –Elementi base per il miglioramento della mobilità delle persone con disabilità a Chipata
Modulo 6 – Istruzione e disabilità
Modulo 7 – Elementi base per attività di supporto psicologico per le famiglie ed attività ricreative per bambini con disabilità
Modulo 8 – Monitoraggio e ruolo della comunicazione all'interno e all'esterno dell'ente

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Inclusione persone con disabilità AFRICA – 2024**

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

##### **Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:**

- favorendo l'accesso a servizi riabilitativi delle persone con disabilità;

##### **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':**

- garantendo un'educazione/formazione professionale equa e inclusiva ai minori ed adulti con disabilità;
- favorendo inclusione scolastica di bambini e giovani con disabilità,
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

##### **Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:**

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (persone con disabilità);
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;

Il programma ha come obiettivo generale il **contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone con disabilità dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.**